



**INTESA SANPAOLO  
ASSICURAZIONI**



**Giustiniano**  
*fondo pensione aperto*

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 70  
Istituito in Italia  
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.  
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino  
(sede legale)  
Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano  
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124



[comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com](mailto:comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com)  
[servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com](mailto:servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com)



[www.intesasanpaoloassicurazioni.com](http://www.intesasanpaoloassicurazioni.com)

# Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 30/03/2025

Modello ISPA-GIUNI - Ed. 10/2025

## Appendice

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (di seguito Intesa Sanpaolo Assicurazioni)  
è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti  
nella presente Nota Informativa.

## ‘Informativa sulla sostenibilità’

(in vigore dal 03/10/2025)

## Giustiniano Azionaria

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

   Sì

☒ ☐ ☐ **X NO**

☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): %

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Il Comparto si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'Art. 8 SFDR, è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'infoprovder MSCI. Inoltre, il Comparto realizza in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) delle Nazioni Unite, sulla presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE e sull'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi). Questo Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

**Gli indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- La soglia minima del rating ESG medio del portafoglio è pari o superiore a BBB secondo la classificazione fornita dall'infoprovider MSCI.*

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare si basano su:

- allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite: tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi
- presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE: la Tassonomia UE è un sistema di classificazione dell'Unione Europea che stabilisce criteri specifici che le attività economiche devono soddisfare per essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale
- adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi), un'organizzazione globale che fornisce alle aziende un quadro di riferimento per fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra basati sulla scienza, in linea con gli accordi di Parigi e gli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale.

Gli investimenti che rispettano i tre principi sopra esposti sono considerati sostenibili a condizione che non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti, che prevede l'analisi congiunta di tre criteri:

- i) il contributo positivo a obiettivi ambientali o sociali, riconosciuto quando l'emittente evidenzia un orientamento concreto verso la sostenibilità ambientale o sociale. Tale contributo viene valutato attraverso:
  - l'allineamento a uno o più Sustainable Development Goal (SDG), con punteggio netto pari o superiore a 2 secondo la metodologia MSCI ESG Research;
  - la presenza di una quota significativa di attività economiche allineate alla Tassonomia UE;
  - l'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi);
- ii) il rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH), verificato tramite un set di controlli su specifici indicatori PAI (Principal Adverse Impacts), finalizzati a escludere impatti ambientali o sociali negativi significativi;
- iii) l'adozione da parte dell'emittente di prassi di buona governance, valutata sulla base della presenza di strutture di gestione solide, relazioni corrette con il personale, sistemi di remunerazione coerenti e rispetto degli obblighi fiscali.

Tale approccio è applicato nell'analisi degli strumenti finanziari ai fini del monitoraggio della percentuale di investimenti sostenibili presenti nel Comparto.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti che prevede, tra l'altro, la verifica del rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH).

Tale verifica si basa sull'analisi dei Principal Adverse Impact (PAI), indicatori che consentono di valutare l'eventuale presenza di impatti

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

*negativi significativi su obiettivi ambientali o sociali. I controlli effettuati a livello di emittente coprono diverse dimensioni, tra cui:*

- *Emissioni di gas serra: vengono considerate sia le emissioni totali che l'intensità emissiva rispetto al fatturato dell'azienda;*
- *Consumi energetici: si valuta l'efficienza energetica, soprattutto nei settori ad alto impatto climatico;*
- *Presenza nei settori fossili o del carbone: sono ritenuti non sostenibili gli emittenti coinvolti in nuovi progetti legati al carbone termico o con ricavi significativi da carbone, petrolio o gas, salvo il rispetto di condizioni stringenti;*
- *Biodiversità: si verifica se l'azienda opera in aree sensibili dal punto di vista ambientale e, in tal caso, se adotta misure adeguate di gestione del rischio;*
- *Armi controverse: viene verificato che l'emittente non abbia legami con la produzione o lo sviluppo di armi controverse, comprese le armi nucleari;*
- *Uguaglianza di genere: si tiene conto della presenza di politiche aziendali volte a promuovere la parità di genere, attraverso l'analisi della composizione del consiglio di amministrazione e del divario retributivo tra uomini e donne.*

*Dove disponibili, questi indicatori vengono confrontati con soglie quantitative di riferimento, che consentono di valutare in modo oggettivo la significatività degli impatti.*

*La componente DNSH rappresenta un elemento rilevante nel monitoraggio degli strumenti finanziari presenti nel Comparto; infatti, il superamento complessivo di questi controlli è condizione necessaria affinché un emittente possa essere considerato sostenibile.*

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:  
In coerenza con l'approccio adottato dalla Compagnia per il monitoraggio della sostenibilità degli investimenti, vengono considerati non sostenibili gli emittenti coinvolti in violazioni gravi dei principali standard internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e responsabilità d'impresa, tra cui i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE, gli standard dell'ILO e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.*

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

*Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.*

*Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.*



### **I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?**

Sì, la Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento e che gestisce i rischi derivanti dall'esposizione a tali fattori. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.



### **Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

☒ Sì

Sì, nella attività di selezione degli investimenti il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Comparto hanno sull'ambiente e a livello di società.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
  - Impronta di Carbonio;
  - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
  - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
  - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
  - Diversità di genere nel consiglio;
  - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
  - Intensità di GHG (gas serra);
  - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Le informazioni dettagliate dei PAI selezionati sono disponibili nell'apposito paragrafo denominato "in che modo questo prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" all'interno dell'"Informativa sulla sostenibilità" allegata al Rendiconto annuale.

☐ NO



### **Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto investe le risorse principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria, quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE e strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria.

È altresì possibile l'investimento in OICR alternativi (FIA), così come previsto dal D.M. 166/2014.

Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi dei fondamentali delle singole società emittenti (dati reddituali, piani di sviluppo, quota di mercato, ecc...). Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si basa su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute.



Lo stile di gestione adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo.

Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, nonché il rispetto di prassi di buona governance ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

6i fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto ai sensi dell'Art. 8 SFDR, nella selezione degli investimenti è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita da MSCI.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

*Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti, il Comparto prevede che, nella selezione degli investimenti, sia considerato il rating di ciascun emittente, in modo che il rating ESG medio del portafoglio sia come minimo pari a BBB.*

*Inoltre, qualora il patrimonio sia investito in strumenti monetari e finanziari, vengono applicati i seguenti criteri:*

- *Esclusione degli emittenti che presentano impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impact (PAI), tra cui:*
  - *società le cui emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportate al fatturato, si collocano nella fascia più critica della distribuzione dell'universo monitorato;*
  - *società che derivano almeno il 15% del fatturato da carbone termico (estrazione o produzione di energia);*
  - *società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico (centrali, miniere, infrastrutture), anche in fase di pre-costruzione;*
  - *società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;*
  - *società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, la cui intensità di consumo energetico si colloca nella fascia più critica del rispettivo settore e la cui quota di consumo o produzione di energia da fonti non rinnovabili è pari al 100%;*
  - *società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE, dei principi ILO e UNGP;*
  - *società direttamente coinvolte nella manifattura di armi non convenzionali (es. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche).*
- *Esclusione degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance, con riferimento a strutture di gestione, relazioni con il personale, sistemi di remunerazione e rispetto degli obblighi fiscali.*
- *Esclusione di emittenti sovrani:*
  - *i cui livelli di emissione di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportati al PIL corretto per il potere d'acquisto, superano le 850 tonnellate di CO<sub>2</sub>e per milione di USD di PIL;*
  - *inclusi nella black list della Financial Action Task Force (FATF), organismo internazionale che identifica i paesi con gravi carenze nei presidi contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa.*
- *Monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti “critici”, definiti come soggetti con elevata esposizione a rischi ESG, anche sulla base dei rating di sostenibilità forniti da info-provider specializzati.*
- *Monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.*

*Nel caso di investimenti in OICR, è prevista la conduzione di un'analisi di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.*

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è già compresa nella strategia gestionale del prodotto che prevede il rispetto del livello del rating medio minimo del portafoglio pari a BBB e l'esclusione degli emittenti critici aventi un'elevata esposizione ai rischi ESG. Inoltre, si applicano esclusioni nei confronti degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

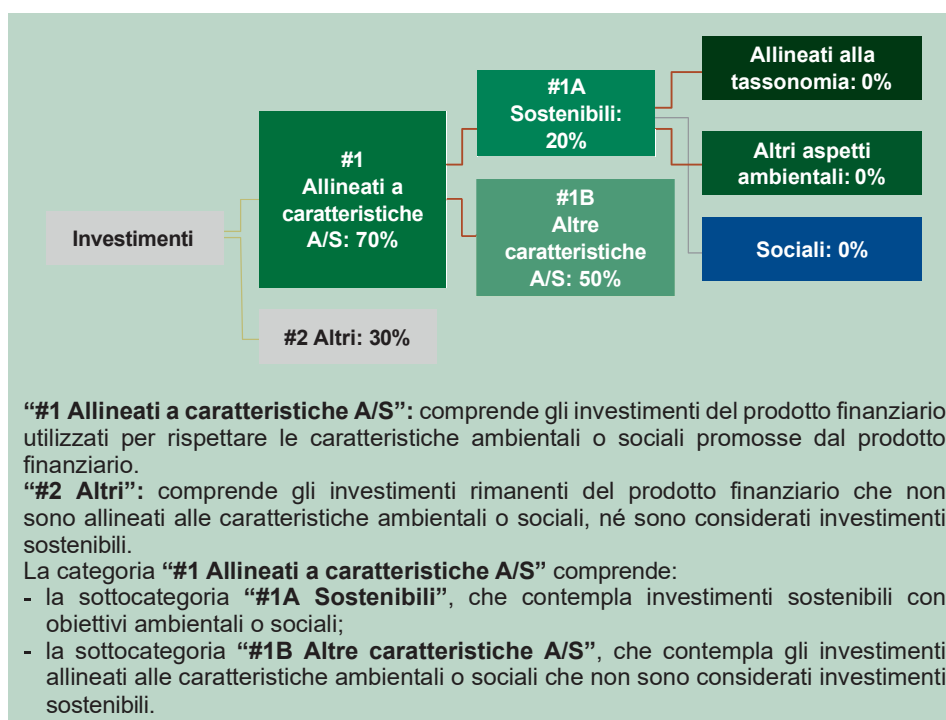
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

**Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?**

La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:

- quota di investimenti "**#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)**" pari ad almeno il 70% del portafoglio, di cui:
  - quota di investimenti "**#1A Sostenibili**" pari ad almeno il 20% del portafoglio;
  - quota di investimenti "**#1B Altre caratteristiche A/S**" pari ad almeno il 50% del portafoglio;
- quota di investimenti "**#2 Altri**" non superiori alla restante quota pari il 30% del portafoglio.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nell'ambito del Comparto, con particolare riferimento alla componente di investimenti diretti, sono utilizzati strumenti derivati ai soli fini di copertura e quindi, per gli stessi, si applicano indirettamente gli stessi criteri rappresentati nel paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

**In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035.

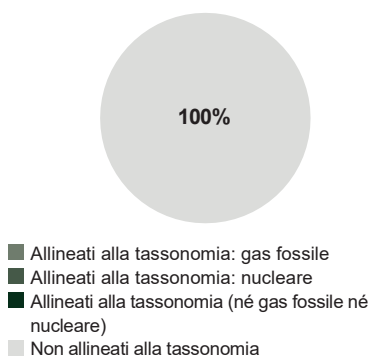
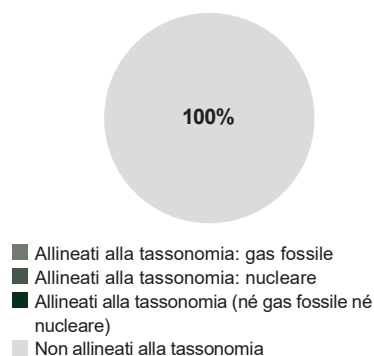
Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

**● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**☐ **Sì**☐ gas fossile ☐ energia nucleare☒ **NO**

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

**1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane\*****2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane\***

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

**● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla tassonomia. Non è possibile, pertanto, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

**Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Comparto prevede di realizzare in parte investimenti sostenibili che riguardano obiettivi sia ambientali sia sociali.

1 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.





**Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Non è prevista una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, il Comparto prevede di realizzare in parte investimenti sostenibili che riguardano obiettivi sia ambientali sia sociali.



**Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti perseguono l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto. Si evidenzia che, anche questa componente di investimento contribuisce al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio (laddove i dati siano disponibili), ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

**È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

Il prodotto finanziario promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, ma non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

● ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

*Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.*

● ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

*Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.*

● ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

*Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.*

● ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

*Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.*



**Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?**

**Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:**  
<https://www.intesasanpaoloassicurazioni.com/prodotti-e-rendimenti/pensione-integrativa/fondo-pensione-aperto-giustiniano>

## Comparto:

## Giustiniano Bilanciata

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ ☐ ☐ ☐ **SÌ**

☒ ☐ ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** \_\_\_\_\_%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** \_\_\_\_\_%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



### Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'Art. 8 SFDR, è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'infoprovider MSCI. Inoltre, il Comparto realizza in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) delle Nazioni Unite, sulla presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE e sull'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi). Questo Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

### Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

La soglia minima del rating ESG medio del portafoglio è pari o superiore a BBB secondo la classificazione fornita dall'infoprovider MSCI.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare si basano su:

- allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite: tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi
- presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE: la Tassonomia UE è un sistema di classificazione dell'Unione Europea che stabilisce criteri specifici che le attività economiche devono soddisfare per essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale
- adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi), un'organizzazione globale che fornisce alle aziende un quadro di riferimento per fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra basati sulla scienza, in linea con gli accordi di Parigi e gli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale.

Gli investimenti che rispettano i tre principi sopra esposti sono considerati sostenibili a condizione che non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti, che prevede l'analisi congiunta di tre criteri:

- i) il contributo positivo a obiettivi ambientali o sociali, riconosciuto quando l'emittente evidenzia un orientamento concreto verso la sostenibilità ambientale o sociale. Tale contributo viene valutato attraverso:
  - l'allineamento a uno o più Sustainable Development Goal (SDG), con punteggio netto pari o superiore a 2 secondo la metodologia MSCI ESG Research;
  - la presenza di una quota significativa di attività economiche allineate alla Tassonomia UE;
  - l'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi);
- ii) il rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH), verificato tramite un set di controlli su specifici indicatori PAI (Principal Adverse Impacts), finalizzati a escludere impatti ambientali o sociali negativi significativi;
- iii) l'adozione da parte dell'emittente di prassi di buona governance, valutata sulla base della presenza di strutture di gestione solide, relazioni corrette con il personale, sistemi di remunerazione coerenti e rispetto degli obblighi fiscali.

Tale approccio è applicato nell'analisi degli strumenti finanziari ai fini del monitoraggio della percentuale di investimenti sostenibili presenti nel Comparto.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti che prevede, tra l'altro, la verifica del rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH).

Tale verifica si basa sull'analisi dei Principal Adverse Impact (PAI), indicatori che consentono di valutare l'eventuale presenza di impatti negativi significativi su obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

*I controlli effettuati a livello di emittente coprono diverse dimensioni, tra cui:*

- *Emissioni di gas serra: vengono considerate sia le emissioni totali che l'intensità emissiva rispetto al fatturato dell'azienda;*
- *Consumi energetici: si valuta l'efficienza energetica, soprattutto nei settori ad alto impatto climatico;*
- *Presenza nei settori fossili o del carbone: sono ritenuti non sostenibili gli emittenti coinvolti in nuovi progetti legati al carbone termico o con ricavi significativi da carbone, petrolio o gas, salvo il rispetto di condizioni stringenti;*
- *Biodiversità: si verifica se l'azienda opera in aree sensibili dal punto di vista ambientale e, in tal caso, se adotta misure adeguate di gestione del rischio;*
- *Armi controverse: viene verificato che l'emittente non abbia legami con la produzione o lo sviluppo di armi controverse, comprese le armi nucleari;*
- *Uguaglianza di genere: si tiene conto della presenza di politiche aziendali volte a promuovere la parità di genere, attraverso l'analisi della composizione del consiglio di amministrazione e del divario retributivo tra uomini e donne.*

*Dove disponibili, questi indicatori vengono confrontati con soglie quantitative di riferimento, che consentono di valutare in modo oggettivo la significatività degli impatti.*

*La componente DNSH rappresenta un elemento rilevante nel monitoraggio degli strumenti finanziari presenti nel Comparto; infatti, il superamento complessivo di questi controlli è condizione necessaria affinché un emittente possa essere considerato sostenibile.*

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:  
In coerenza con l'approccio adottato dalla Compagnia per il monitoraggio della sostenibilità degli investimenti, vengono considerati non sostenibili gli emittenti coinvolti in violazioni gravi dei principali standard internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e responsabilità d'impresa, tra cui i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE, gli standard dell'ILO e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.*

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

*Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.*

*Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.*



### **I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?**

Sì, la Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento e che gestisce i rischi derivanti dall'esposizione a tali fattori. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.



### **Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

☒ Sì

Sì, nella attività di selezione degli investimenti il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Comparto hanno sull'ambiente e a livello di società.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
  - Impronta di Carbonio;
  - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
  - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
  - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
  - Diversità di genere nel consiglio;
  - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
  - Intensità di GHG (gas serra);
  - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Le informazioni dettagliate dei PAI selezionati sono disponibili nell'apposito paragrafo denominato "in che modo questo prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" all'interno dell'"Informativa sulla sostenibilità" allegata al Rendiconto annuale.

☐ NO



### **Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto investe le risorse principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria, quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE e strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria.

È altresì possibile l'investimento in OICR alternativi (FIA), così come previsto dal D.M. 166/2014.

Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi dei fondamentali delle singole società emittenti (dati reddituali, piani di sviluppo, quota di mercato, ecc...). Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si basa



su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute. Lo stile di gestione adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo. Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, nonché il rispetto di prassi di buona governance ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto ai sensi dell'Art. 8 SFDR, nella selezione degli investimenti è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita da MSCI.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

*Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti, il Comparto prevede che, nella selezione degli investimenti, sia considerato il rating di ciascun emittente, in modo che il rating ESG medio del portafoglio sia come minimo pari a BBB. Inoltre, qualora il patrimonio sia investito in strumenti monetari e finanziari, vengono applicati i seguenti criteri:*

- *Esclusione degli emittenti che presentano impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impact (PAI), tra cui:*
  - *società le cui emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportate al fatturato, si collocano nella fascia più critica della distribuzione dell'universo monitorato;*
  - *società che derivano almeno il 15% del fatturato da carbone termico (estrazione o produzione di energia);*
  - *società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico (centrali, miniere, infrastrutture), anche in fase di pre-costruzione;*
  - *società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;*
  - *società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, la cui intensità di consumo energetico si colloca nella fascia più critica del rispettivo settore e la cui quota di consumo o produzione di energia da fonti non rinnovabili è pari al 100%;*
  - *società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE, dei principi ILO e UNGP;*
  - *società direttamente coinvolte nella manifattura di armi non convenzionali (es. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche).*
- *Esclusione degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance, con riferimento a strutture di gestione, relazioni con il personale, sistemi di remunerazione e rispetto degli obblighi fiscali.*
- *Esclusione di emittenti sovrani:*
  - *i cui livelli di emissione di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportati al PIL corretto per il potere d'acquisto, superano le 850 tonnellate di CO<sub>2</sub>e per milione di USD di PIL;*
  - *inclusi nella black list della Financial Action Task Force (FATF), organismo internazionale che identifica i paesi con gravi carenze nei presidi contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa.*
- *Monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti “critici”, definiti come soggetti con elevata esposizione a rischi ESG, anche sulla base dei rating di sostenibilità forniti da info-provider specializzati.*
- *Monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.*

*Nel caso di investimenti in OICR, è prevista la conduzione di un'analisi di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.*

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è già compresa nella strategia gestionale del prodotto che prevede il rispetto del livello del rating medio minimo del portafoglio pari a BBB e l'esclusione degli emittenti critici aventi un'elevata esposizione ai rischi ESG. Inoltre, si applicano esclusioni nei confronti degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali.



**Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?**

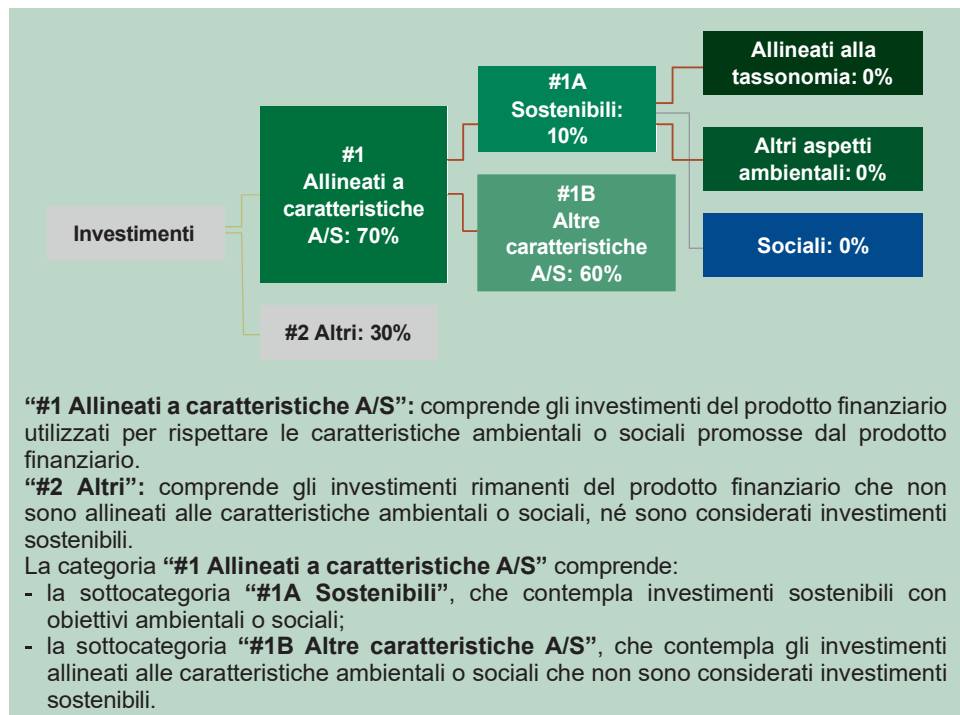
La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:

- quota di investimenti "#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)" pari ad almeno il 70% del portafoglio, di cui:
  - quota di investimenti "#1A Sostenibili" pari ad almeno il 10% del portafoglio;
  - quota di investimenti "#1B Altre caratteristiche A/S" pari ad almeno il 60% del portafoglio;
- quota di investimenti "#2 Altri" non superiori alla restante quota pari il 30% del portafoglio.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nell'ambito del Comparto, con particolare riferimento alla componente di investimenti diretti, sono utilizzati strumenti derivati ai soli fini di copertura e quindi, per gli stessi, si applicano indirettamente gli stessi criteri rappresentati nel paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".



## In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia.

### ● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

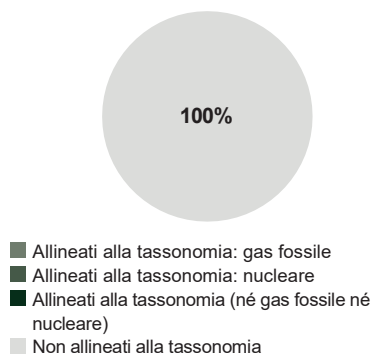
☐ SÌ

☐ gas fossile ☐ energia nucleare

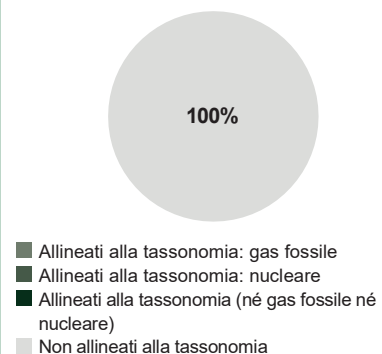
☒ NO

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

#### 1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane\*



#### 2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane\*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

### ● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla tassonomia. Non è possibile, pertanto, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



### Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Comparto prevede di realizzare in parte investimenti sostenibili che riguardano obiettivi sia ambientali sia sociali.

1 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



**Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Non è prevista una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, il Comparto prevede di realizzare in parte investimenti sostenibili che riguardano obiettivi sia ambientali sia sociali.



**Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti perseguono l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto. Si evidenzia che, anche questa componente di investimento contribuisce al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio (laddove i dati siano disponibili), ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.



**Gli indici di riferimento**

sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

**E' designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

Il prodotto finanziario promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, ma non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

● ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

*Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.*

● ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

*Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.*

● ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

*Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.*

● ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

*Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.*



**Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?**

**Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:**

<https://www.intesasanpaoloassicurazioni.com/prodotti-e-rendimenti/pensione-integrativa/fondo-pensione-aperto-giustiniano>

**Comparto:**

**Giustiniano TFR+**

(di seguito con le parole “prodotto finanziario” si intende fare riferimento al Comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali  
e  
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



**I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?**

La Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei rischi di sostenibilità. Per “rischi di sostenibilità” si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli “emittenti critici” con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di “Buona governance” e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità.

**Sì** Inoltre, il processo di selezione degli OICR tiene conto anche delle politiche di sostenibilità e dei processi decisionali di investimento delle case di gestione terze verificando in particolare:

- per tutte le tipologie di OICR (classificate Articolo 6, 8 e 9 del Regolamento SFDR), i processi decisionali di investimento delle case di gestione terze;
- nel caso di OICR classificati Articolo 8 del Regolamento SFDR, le politiche di investimento dei singoli OICR, ove si evinca la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali esse nonché il rispetto di prassi di buona governance;
- nel caso di OICR classificati Articolo 9 del Regolamento SFDR l'adozione di obiettivi di investimento sostenibile nella politica di investimento.



**Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

I PAI presi in considerazione dal prodotto sono i seguenti:

- Sì**
- esposizione al settore dei fossil fuels;
  - esposizione ad armi non convenzionali.

Tali PAI vengono considerati solo sulla parte di portafoglio investito in titoli diretti e in coerenza con i criteri di esclusione previsti dalla Compagnia.



**Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili**

(dichiarazione resa in conformità all'Articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852).



## Comparto:

### Giustiniano Obbligazionaria

(di seguito con le parole “prodotto finanziario” si intende fare riferimento al Comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali  
e  
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



#### **I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?**

La Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei rischi di sostenibilità. Per “rischi di sostenibilità” si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli “emittenti critici” con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di “Buona governance” e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità.

**Sì** Inoltre, il processo di selezione degli OICR tiene conto anche delle politiche di sostenibilità e dei processi decisionali di investimento delle case di gestione terze verificando in particolare:

- per tutte le tipologie di OICR (classificate Articolo 6, 8 e 9 del Regolamento SFDR), i processi decisionali di investimento delle case di gestione terze;
- nel caso di OICR classificati Articolo 8 del Regolamento SFDR, le politiche di investimento dei singoli OICR, ove si evinca la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali esse nonché il rispetto di prassi di buona governance;
- nel caso di OICR classificati Articolo 9 del Regolamento SFDR l'adozione di obiettivi di investimento sostenibile nella politica di investimento.



#### **Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

I PAI presi in considerazione dal prodotto sono i seguenti:

- Sì**
- esposizione al settore dei fossil fuels;
  - esposizione ad armi non convenzionali.

Tali PAI vengono considerati solo sulla parte di portafoglio investito in titoli diretti e in coerenza con i criteri di esclusione previsti dalla Compagnia.



#### **Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili**

(dichiarazione resa in conformità all'Articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852).

## Comparto:

### Giustiano Monetaria

(di seguito con le parole “prodotto finanziario” si intende fare riferimento al Comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali  
e  
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



#### **I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?**

La Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei rischi di sostenibilità. Per “rischi di sostenibilità” si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli “emittenti critici” con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di “Buona governance” e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità.

**Sì**

Inoltre, il processo di selezione degli OICR tiene conto anche delle politiche di sostenibilità e dei processi decisionali di investimento delle case di gestione terze verificando in particolare:

- per tutte le tipologie di OICR (classificate Articolo 6, 8 e 9 del Regolamento SFDR), i processi decisionali di investimento delle case di gestione terze;
- nel caso di OICR classificati Articolo 8 del Regolamento SFDR, le politiche di investimento dei singoli OICR, ove si evinca la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali esse nonché il rispetto di prassi di buona governance;
- nel caso di OICR classificati Articolo 9 del Regolamento SFDR l'adozione di obiettivi di investimento sostenibile nella politica di investimento.



#### **Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

I PAI presi in considerazione dal prodotto sono i seguenti:

**Sì**

- esposizione al settore dei fossil fuels;
- esposizione ad armi non convenzionali.

Tali PAI vengono considerati solo sulla parte di portafoglio investito in titoli diretti e in coerenza con i criteri di esclusione previsti dalla Compagnia.



#### **Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili**

(dichiarazione resa in conformità all'Articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852).